

**IL PROCESSO DI CONSERVAZIONE ECOREGIONALE  
IN SARDEGNA E CORSICA**  
Pianificazione e tutela della Biodiversità  
**SEMINARIO REGIONALE**

NUORO, 14 MAGGIO 2005

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI L'AQUILA**  
Bernardino ROMANO

**CONSERVAZIONE ECOREGIONALE  
SISTEMI DI AREA VASTA E RETI ECOLOGICHE**

Università degli Studi dell'Aquila - L'AQUILA - Tel. 0862 434113 - Fax 0862 434143 - romano@dau.ing.univaq.it  
[http://www.planeco.org/attivita/staff/page\\_person.htm](http://www.planeco.org/attivita/staff/page_person.htm)

**LE ATTRIBUZIONI DI "AREA VASTA"**

- NAZIONALE
- REGIONALE
- COORDINAMENTO

**Le reti ecologiche nazionali nella esperienza europea:**

ESTONIA  
CECOSLOVACCHIA  
OLANDA  
POLONIA  
SPAGNA

**GLI STUDI PER LA RETE ECOLOGICA ITALIANA  
CRITERIO DEL....."CIO' CHE RESTA"**

NATIONAL MAP OF BIOPERMEABILITY

WWF Italia, 1996. *Ecosistema Italia*, Roma.  
Bulgarni F., 1999. *La Carta delle aree selvagge come base per l'individuazione di possibili connessioni*, su Peolella A. (Ed.), *Dossier Reti Ecologiche*, WWF, Roma.

Romano B., 1999. *La continuità ambientale nella pianificazione*, Urbanistica 112, pp. 156-160, INU

**GLI STUDI PER LA RETE ECOLOGICA ITALIANA  
CRITERIO DEL....."COSA VA BENE PER CHI"**

Modello di idoneità ambientale per *Rhinolophus hipposideros*

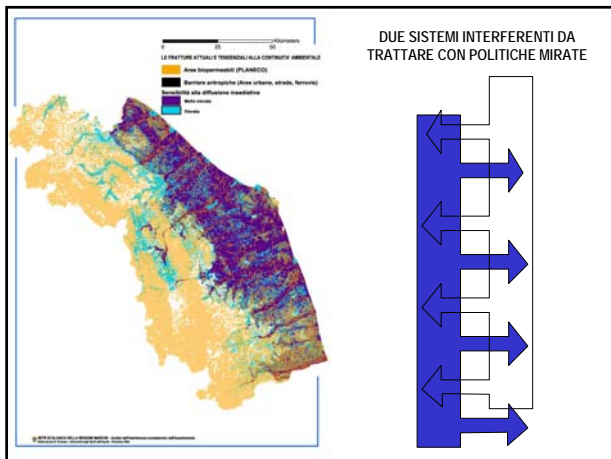
**Rete Ecologica Nazionale**  
Un approccio alla Conservazione dei Vertebrati Italiani  
Tavole di esempio

Boitani L., Faluoci A., Maiorano L., Montemaggiari A., 2002. *Rete Ecologica Nazionale: il ruolo delle aree protette nella conservazione dei Vertebrati*, Dip. B.A.U., Università di Roma "La Sapienza", Dir. Conservazione della Natura, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Istituto di Ecologia Applicata, Roma.

**GLI STUDI PER LA RETE ECOLOGICA ITALIANA  
CRITERIO DEL....."DOVE SI TROVA CIO' CHE VALE DI PIU'"**

**APPROCCIO PER ECOREGIONI - ERC  
WWF ITALIA**





**Regione Basilicata**  
 Legge Regionale n. 23 del 11-08-1999 (B.U.R. n. 47 del 20 agosto 1999)  
 Tutela, governo ed uso del territorio

**TITOLO I - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA**  
**CAPO I - OGGETTI E REGIMI URBANISTICI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA (PT ED U)**  
*omissis*

**ARTICOLO 2**  
 Oggetti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica

1. Sono Oggetti della PT ed U i sistemi naturalistico-ambientale, insediativo e relazionale della Regione Basilicata:

a) Il **Sistema Naturalistico-Ambientale (SNA)** costituito dall'intero territorio regionale non interessato dagli insediamenti e/o dalle reti dell'armatura urbana ma con gli stessi interagente nei processi di trasformazione, conservazione e riqualificazione territoriale;

b) Il **Sistema Insediativo (SI)** costituito dagli insediamenti urbani, periurbani e diffusi, industriali/artigianali, agricolo/produttivi;

c) Il **Sistema Relazionale (SR)** costituito dalle reti della viabilità stradale, ferroviaria; dalle reti di distribuzione energetica, delle comunicazioni, dei porti ed aeroporti.

2. Con successivo Regolamento di Attuazione, da emanare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, saranno definite le caratteristiche costitutive dei suddetti Sistemi, individuando:

a) per il **Sistema Naturalistico-Ambientale**:

- le unità Geomorfologiche e Paesaggistiche/Ambientali (UGPA);
- i **Corridoi di Continuità Ambientale (Cca)**;
- gli **Aree di Valore (AV)**;
- **Aree di Rischio (AR)**;
- **Aree di Conflittualità (AC)**;
- **Aree di Abbandono/Degrado (AAb)**;
- **Aree di Frattura della continuità morfologico-ambientale (AF)**;

b) per il **Sistema Insediativo**:

- gli **Ambiti Urbani** suddivisi in:
  - **Suoli Urbanizzati (SU)**;
  - **Suoli Non Urbanizzati (SNU)**;
  - **Suoli Riservati all'Armatura Urbana (SRAU)**;
- gli **Ambiti Periurbani** suddivisi in:
  - **suoli agricoli abbandonati contigui agli Ambiti Urbani**;

**Regione Toscana**  
 LEGGE REGIONALE 6 aprile 2000, n. 56 (B. U. R. T. - n. 17 del 17.4.2000)  
 Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche -

**ARTICOLO 1**  
 (Finalità')

1. La Regione con la presente legge riconosce e tutela la biodiversità', in attuazione del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna) e in conformità con la direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. La Regione in particolare tutela la diversità':

a) delle specie animali selvatiche e delle specie vegetali non coltivate;

b) degli habitat;

c) di altre forme naturali del territorio.

2. La Regione ai fini di cui al comma 1:

*omissis*

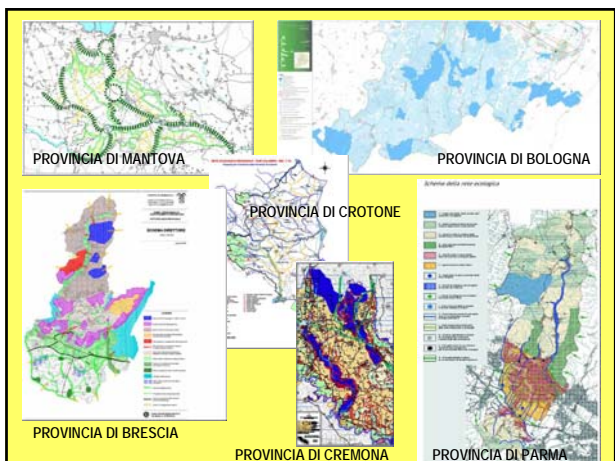
d) concorre alla formazione della Rete ecologica europea, denominata Natura 2000.

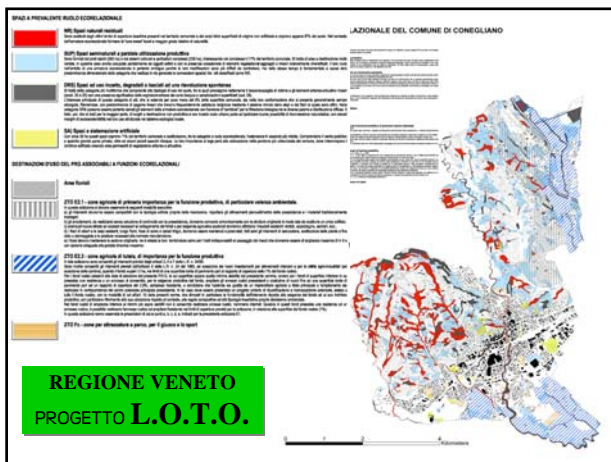
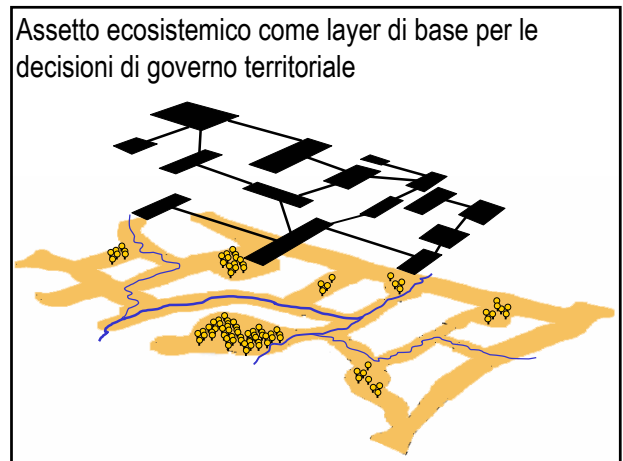
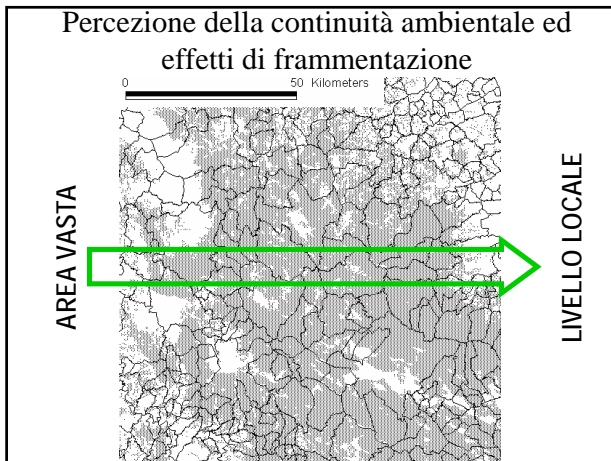
**LEGGE REGIONALE 16 aprile 2002, n. 19**  
 Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria

2. La definizione dei sistemi di cui al comma precedente e' compito prioritario e specifico della Regione che vi provvede attraverso la redazione del Piano Territoriale di coordinamento Regionale (Q.T.R.), individuando:

a) per il sistema naturalistico-ambientale:

- le unità geomorfologiche e paesaggistiche ambientali;
- i corridoi di conflittualità' ambientale;
- i corridoi di continuità' ambientale;
- gli areali di valore;
- gli areali di rischio;
- gli areali di conflittualità';
- gli areali di abbandono/degrado;
- gli areali di frattura della continuità' morfologica-ambientale;





### Quadro di corrispondenza tra i parametri urbanistici e le idoneità faunistiche di un territorio

da: M. Biondi, G. Coridore, B. Romano, G. Tamburini, P. Telli, 2003, *Evaluation and planning control of the ecosystem fragmentation due to urban development*, ERSA 2003, 27-30, Aug. 2003, Jyväskylä, Finland

UFI	DFI	Fragmentation indicator	Planning indicator of residential use (UP)	Planning indicator of land use (UP)	Factor and levels for typology	APFAI	Biodiversity Species
Over 100	Over 5000	Presence of high-density urban settlements concentrated along complex infrastructure lines or corridors.	Over 3000 eq/ha	Over 0.90 eq/ha	Bar chart showing high fragmentation levels	≤ 1.00	-----
Between 50 and 100	Between 2750 and 5000	Presence of medium density urban settlements distributed along the bottom of valleys or corridors.	3000-0+ 3000 eq/ha	0.90-0+ 0.65 eq/ha	Bar chart showing medium fragmentation levels	≤ 2.00	Red Fox Wild Lizard Tree Lizard
Between 10 and 50	Between 1250 and 3750	Presence of medium density urban settlements distributed along the bottom of valleys, interspersed with large and hilly fields, associated with intensive farming.	3000-0+ 2000 eq/ha	0.65-0+ 0.40 eq/ha	Bar chart showing low fragmentation levels	≤ 3.00	Hedgehog Common Badger
Between 5 and 10	Between 1000 and 2500	Presence of medium density urban settlements scattered mainly along hilly fields and on the bottom of valleys.	2000-0+ 1000 eq/ha	0.40-0+ 0.25 eq/ha	Bar chart showing very low fragmentation levels	≤ 3.17	Red Deer Red Squirrel Beech Marten Polecat Badger Duck Green Shrike Green Lizard
Between 2.5 and 5	Between 750 and 1000	Presence of medium density urban settlements scattered mainly along hilly fields and on the bottom of valleys.	1000-0+ 0 eq/ha	0.25-0+ 0.00 eq/ha	Bar chart showing minimal fragmentation levels	≤ 3.80	Wolf Brown Bear Duke Owl Shrike
Less than 2.5	Less than 750	Mainly mountain areas, natural and semi-natural areas.	Around 0.00	Around 0.00	Bar chart showing no fragmentation	> 5.60	Spotted Salamander Fire Salamander

